

ALTA TENSIONE

IL CASO Nel mirino per le dichiarazioni dopo gli scontri

Due proiettili No Tav al poliziotto dell'Ugl «Sarai il prossimo»

Minacce di morte nella busta giunta al giornale «I francobolli dedicati a Nassiriya sono la firma»

→ I proiettili arrivano per posta. Nella solita busta bianca indirizzata al direttore di CronacaQui, All'interno una pallottola calibro 9 (Parabellum Luger) e un foglio A4 stampato al computer con otto righe di minaccia al vicesegretario dell'Ugl Polizia Luca Pantanella. Alla missiva, giunta alla nostra redazione nella mattinata di ieri, ne è seguita una identica recapitata al quotidiano La Stampa. La solita busta perché già altre simili erano state inviate in passato (una al presidente della Regione Roberto Cota che conteneva polvere urticante); su di essa sono stati apposti due francobolli commemorativi dei "Caduti di Nassiriya". Inequivocabile la firma, la rivendicazione: "No Tav sempre". Indentificativa non tanto del movimento valsusino, ma di un'area contigua eterogenea nella quale si riconoscono anarchici, black bloc, militanti dei centri sociali. Messaggi minatori, allegati ad un proiettile che certo non appartengono all'opera visionaria di un mitomane ma che, verosimilmente, sono la rappresentazione di una strategia del terrore pianificata da gruppi eversivi sui quali la Digos torinese indaga da tempo.

«Il segretario dell'Ugl Pantanella gli piace scherzare... Ha chiesto di indagare per tentato omicidio. Se la valle non sarà libera il prossimo è lui! No Tav sempre!», è il testo sinistro del messaggio. Il riferimento è ad un comunicato del sindacato firmato da Pantanella e diffuso il giorno stesso degli ultimi scontri al cantiere della Maddalena a Chiomonte. Pantanella, commentando le violenze e il numero

dei poliziotti rimasti feriti negli scontri, più di 200, paragonava le frange estreme dei manifestanti a terroristi e chiedeva di procedere contro di loro per "tentato omicidio".

Una nota, quella del leader dell'Ugl, che è stata ampiamente ripresa da giornali e tv e che avrebbe ispirato le dichiarazioni rilasciate il giorno successivo dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Sono d'accordo - disse il responsabile del Viminale - con chi oggi sui giornali chiede di procedere per tentato omicidio». E le parole di Luca Pantanella avrebbero colpito nel segno, tant'è che uno dei black bloc protagonisti degli scontri alla Maddalena, identificato mentre lanciava un estintore contro un poliziotto, gli sarebbe stato indagato proprio con l'accusa di tentato omicidio.

Le serie e preoccupanti minacce di morte a Luca Pantanella hanno suscitato la reazione del mondo politico e sindacale: «Non ci faremo intimidire - ha dichiarato Giovanni Centrella, segretario generale dell'Ugl - E vergognoso e ignobile utilizzare il nome dei caduti di Nassiriya da

parte di chi non ha il coraggio di esprimere democraticamente le proprie posizioni. L'Ugl - ha concluso Centrella - continuerà a sostenere il lavoro delle Forze dell'Ordine e degli operai del cantiere della Tav. A Luca Pantanella va tutta la nostra solidarietà e vicinanza: colpire un nostro sindacalista in modo così vile significa colpire tutta l'Unione Generale del Lavoro».

Il presidente della Giunta regionale Roberto Cota esprime vicinanza all'esponente sindacale: «È stato oggetto di una inaccettabile intimidazione e vorrei ribadire il mio sostegno a tutte le forze dell'ordine impegnate nel far rispettare la legge nella realizzazione della Tav». Solidarietà a Pantanella dal sindaco Piero Fassino: «Sistemi di intimidazione odiosi e violenti, contro chi fa il proprio lavoro con dedizione e onestà. Respingeranno con fermezza qualsiasi tentativo intimidatorio». Si rivolge alla Magistratura e al prefetto il parlamentare Pdl Agostino Chiglia: «Non ci piegheremo ai continui attacchi dei professionisti della violenza mirati a creare un clima di paura negli abitanti della Val Susa e



UN'ALTRA BUSTA

Sopra: il proiettile calibro 9 Parabellum Luger che era contenuto nella busta recapitata alla redazione di CronacaQui. A sinistra: la lettera minatoria con chiare ed esplicite minacce di morte per l'assistente capo di polizia e vice segretario nazionale dell'Ugl Luca Pantanella. Altre buste simili erano state inviate in passato, una, recente, al presidente della Regione Roberto Cota e conteneva polvere urticante; sulla busta sono stati apposti francobolli commemorativi dei "Caduti di Nassiriya"

in chi svolge il proprio lavoro. Denunciamo l'insostenibilità del perdurare di questa situazione e chiediamo un intervento forte da parte del prefetto affinché aumenti il livello di prevenzione, anche a costo di vietare manifestazioni come quella già annunciata, e alla magistratura di applicare il massimo del rigore». Condanna per quanto avvenuto anche da Gianfranco Morgando, segretario Regionale Pd e dal capogruppo in

Regione Aldo Reschigna: «L'ennesimo atto minaccioso, riconducibile a quell'anarcosurrezionalismo che si collega all'opposizione alla Torino-Lione, conferma come intorno a questa opera ci sia chi gioca una partita che ha come obiettivo la convivenza civile». Il segretario provinciale della Lega Nord Stefano Allasia: «La vicenda di questa mattina è l'ennesimo atto violento perpetrato contro le forze dell'ordine da chi si profes-

sa difensore della Val di Susa».

L'episodio è stato commentato anche da Enzo Ghigo, leader piemontese del Pdl: «Questi atti rappresentano un flebile, e assicuriamo vano tentativo di minare, attraverso chi rappresenta la legalità e la democrazia, il prosieguo dei cantieri per la realizzazione della Tav».

Intervento anche da parte di Erica Botticelli, vice presidente nazionale di "Fare Ambiente": «Confidiamo che alla luce di questo ulteriore evento, si intervenga per evitare che pochi violenti possano seminare un clima di terrore, cercando di impedire la realizzazione di un'opera voluta dalla maggior parte dei piemontesi e degli italiani».

Infine, Augusta Montaruli, vice capogruppo Pdl in Regione: «Le minacce a Pantanella sono un fatto gravissimo che dimostra come il movimento No Tav sia ormai in mano ad esaltati, estremisti, violenti». bardeso@cronacaqui.it

<p>COTA</p>  <p><i>Ribadisco il mio sostegno a tutte le forze dell'ordine impegnate nella Tav</i></p>	<p>FASSINO</p>  <p><i>Sistemi odiosi e violenti contro chi fa il proprio lavoro con dedizione</i></p>	<p>MORGANDO</p>  <p><i>Atto minaccioso riconducibile agli anarchici insurrezionalisti</i></p>	<p>GHIGO</p>  <p><i>FleBILE ma un vano tentativo di minare il proseguimento dei lavori della Tav</i></p>
---	---	--	--